



Associazione Laziale Motulesi

Ente del Terzo Settore

Sede Legale - Viale Aldo Ballarin, 106/108 – 00142 Roma – Tel. 065037545 - 5037419

segreteria@associazionealm.it
www.associazionealm.it



Carta dei Servizi

Indice

SEZIONE 1

1.1	Presentazione dell'Associazione	pag. 3
1.2	Mission e Vision	pag. 3
1.3	Politica della Qualità	pag. 4
1.4	Struttura organizzativa	pag. 5
1.5	Principi fondamentali	pag. 10
1.6	Diritti e Doveri del paziente	pag. 11

SEZIONE 2

2.1	Presidio "Papa Giovanni XXIII" <i>servizi attivi, orari di apertura, recapiti come arrivare, organizzazione</i>	pag. 13
2.2	Presidio "Carlo Lodi" <i>servizi attivi, orari di apertura, recapiti come arrivare, organizzazione</i>	pag. 15
2.3	Presidio "Padre Pio" <i>servizi attivi, orari di apertura, recapiti come arrivare, organizzazione</i>	pag. 18
2.4	Presidio "Esperanto" <i>servizi attivi, orari di apertura, recapiti come arrivare, organizzazione</i>	pag. 20
2.5	La Presa in Carico Socio Riabilitativa 2.5.1 <i>Destinatari</i> 2.5.2 <i>Autorizzazione al trattamento riabilitativo</i> 2.5.3 <i>Inserimento in lista di attesa</i> 2.5.4 <i>Equipe riabilitativa</i> 2.5.5 <i>Progetto Riabilitativo Individuale</i> 2.5.6 <i>Dimissioni dell'utente</i>	pag. 22
2.6	Trattamento in regime Semiresidenziale 2.6.1 <i>Organizzazione e orari</i> 2.6.2 <i>Prestazioni erogate</i>	pag. 25
2.7	Trattamento in regime Non residenziale 2.7.1 <i>Organizzazione e orari</i> 2.7.2 <i>Prestazioni erogate per l'età evolutiva</i> 2.7.3 <i>Prestazioni erogate per l'età adulta</i>	pag. 26
2.8	Altri servizi	pag. 28

SEZIONE 3

3.1 Percorsi assistenziali

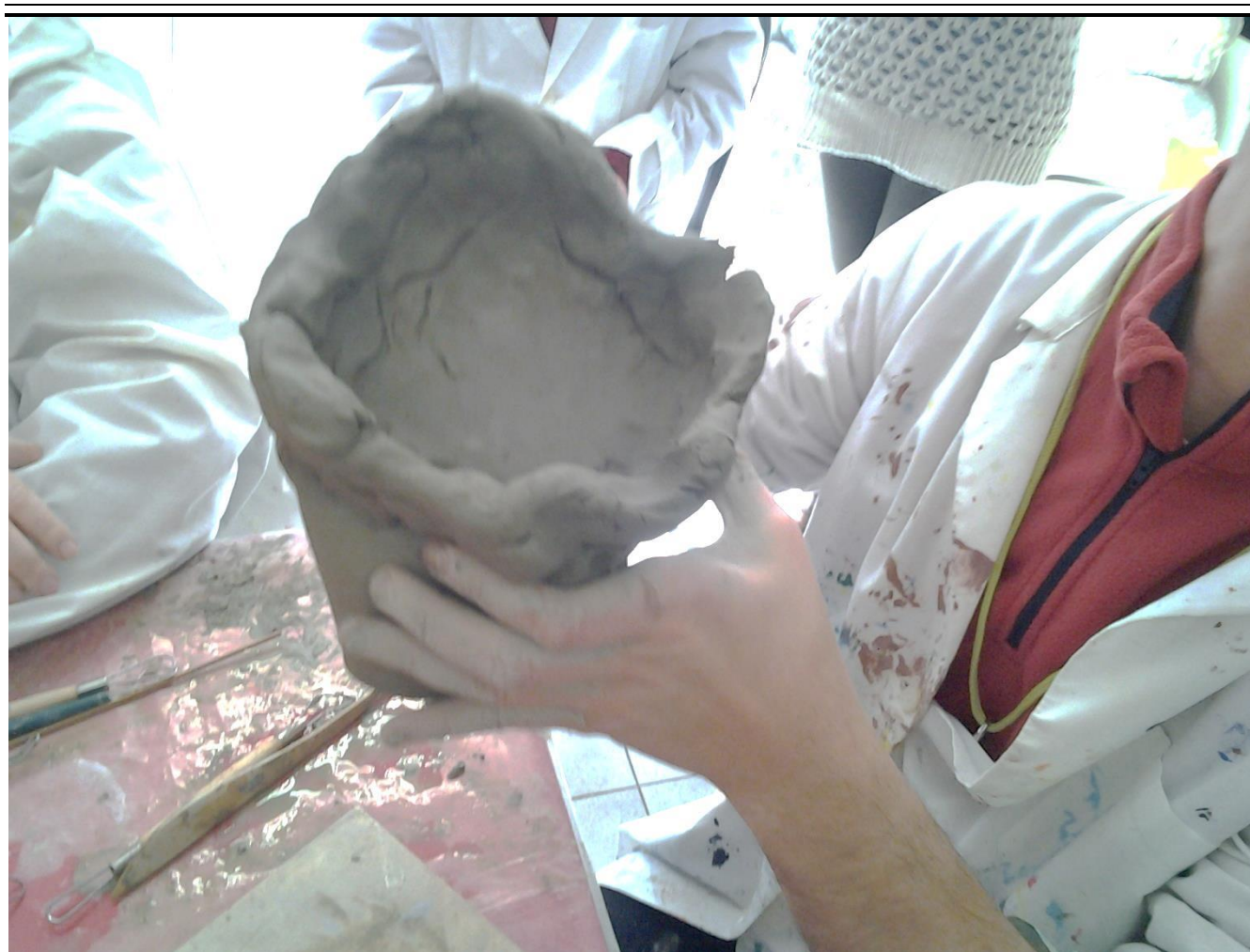
pag. 29

SEZIONE 4

4.1 Qualità e Tutela

pag. 31

- 4.1.1 *Gestione del reclamo*
- 4.1.2 *Copertura assicurativa*
- 4.1.3 *Privacy e diritto alla riservatezza*
- 4.1.4 *Consenso informato*
- 4.1.5 *Richiesta documentazione sanitaria*
- 4.1.6 *Responsabilità amministrativa*
- 4.1.7 *Riferimenti normativi*



SEZIONE 1

1.1 Presentazione dell'Associazione

L'Associazione Laziale Motulesi si è costituita in Roma nel 1976 per volontà dei soci fondatori di promuovere attività di riabilitazione in favore di persone in condizione di disabilità complessa.

Ai sensi del decreto legislativo n. 460 del 4/12/1997, l'A.L.M. si è qualificata come Onlus, organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 117/2017 (Codice Terzo Settore), con Determinazione della Regione Lazio n. G05379 del 23/04/2026, l'Associazione è stata iscritta nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) alla sezione "Altri enti del Terzo Settore", ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del Codice del Terzo Settore e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15 settembre 2020.

Per effetto della predetta iscrizione, "l'Associazione Laziale Motulesi Ente del Terzo Settore" ha acquisito la personalità giuridica.

Nel corso degli anni, l'Associazione ha maturato una vasta esperienza nel settore dell'assistenza riabilitativa, in un percorso evolutivo dinamico, costantemente teso a migliorare e diversificare l'offerta dei servizi.

È presente sul territorio con quattro strutture di riabilitazione che operano ai sensi dell'ex art. 26 della Legge 833/78 in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale: tre sedi nel Comune di Roma ed una nel Comune di Tivoli.

L'attività riabilitativa erogata dalle strutture dell'A.L.M. ETS è rivolta a persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali dipendenti da qualunque causa, le quali richiedono interventi diversificati da realizzare sulla base di un'accurata valutazione sanitaria e del contesto socio familiare, con un approccio interdisciplinare e attraverso una progettualità che per ciascuna persona individua tempi, modalità, percorsi e possibili risultati.

Il Consiglio Direttivo provvede alla definizione delle politiche complessive dell'Associazione ed esplicita alle unità operative il ruolo, gli obiettivi e le funzioni assegnate alle stesse.

La politica associativa mira ad assicurare l'adozione di modelli organizzativi in linea con le normative vigenti, improntate a criteri di flessibilità organizzativo-gestionale, personalizzazione dell'assistenza, integrazione di competenze diverse.

L'A.L.M. ETS ha strutturato e certificato il Sistema di Gestione della Qualità secondo la normativa ISO 9001 e si è dotata di un Modello di organizzazione e controllo, come previsto dal D.lgs. 231/2001.

Questa Carta dei Servizi ha lo scopo di presentare le strutture operative dell'Associazione e la loro organizzazione, per facilitarne la conoscenza all'Utente e rendere così maggiormente comprensibili e accessibili i servizi offerti.

1.2 Mission e Vision

L'Associazione ha struttura democratica, è senza scopo di lucro e persegue, in via esclusiva o in via principale, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e sue successive modifiche ed integrazioni.

L'Associazione persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale, che in via prioritaria si indicano in:

- erogazione di prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni, come indicato alla lettera c) dall'art. 5, comma 1, D.lgs. 117/2017;
- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2 della legge 8 novembre 2000 n. 328 e successive modificazioni;
- servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni;
- servizi e prestazioni di cui alla legge 22 giugno 2016 n. 112 e successive modificazioni.

Per il conseguimento delle finalità istituzionali, l'Associazione può intraprendere le seguenti iniziative:

- a. promuovere in tutto il territorio nazionale, nonché in ambito europeo, l'assistenza e la riabilitazione delle persone con disabilità;
- b. gestire, costruire, mantenere, acquistare e vendere strutture sanitarie per l'assistenza e la riabilitazione psico motoria di persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, ai sensi dell'art. 26 della Legge 833/78;
- c. operare in nome e per conto del Servizio Sanitario Nazionale, in regime di accreditamento, ai sensi del D.lgs. n. 502 del 30/12/2012;
- d. offrire valutazioni specialistiche e prestazioni di riabilitazione in regime privato, con applicazione di tariffe agevolate;
- e. studiare i problemi psico-socio-sanitari delle persone con disabilità, anche mediante raccolta e pubblicazione dei dati;
- f. curare e recuperare socio-professionalmente le persone con disabilità, istituendo centri di riabilitazione e laboratori professionali;
- g. assistere le persone con disabilità, anche in forma individuale, con mezzi adatti alle esigenze specifiche e dell'ambiente, mediante trattamenti e interventi che seguono l'utente dal luogo di cura a quello della sua normale attività (scuola, lavoro, famiglia ecc.);
- h. promuovere e gestire ogni servizio utile ai fini della riabilitazione delle persone con disabilità;
- i. organizzare e gestire attività culturali, artistiche, sportive dilettantistiche, di agricoltura sociale o ricreative di interesse per i propri assistiti;
- j. collaborare con altre strutture sanitarie ed Istituzionali che operano nel medesimo settore di attività.

Associazione Laziale Motulesi Ente del Terzo Settore riconosce la sua missione nella promozione globale della persona disabile e nella sua integrazione, con una filosofia basata sulla centralità dell'utente.

Si ispira a valori di solidarietà sociale, eguaglianza, imparzialità, partecipazione, ed utilizza un modello organizzativo basato su parametri di appropriatezza, efficacia ed efficienza, che caratterizzano tutti i processi di valutazione, cura, assistenza e riabilitazione.

I principi ispiratori sono condivisi da tutto il personale, ed alimentati costantemente attraverso la condivisione degli obiettivi e dei metodi adottati per il loro raggiungimento.

Associazione Laziale Motulesi Ente del Terzo Settore si impegna a sostenere ed accompagnare il percorso riabilitativo delle persone in assistenza e finalizza i propri interventi socio-sanitari al conseguimento di obiettivi compatibili con le aspettative e le potenzialità dei singoli assistiti.

Le équipe multidisciplinari, responsabili dell'elaborazione delle proposte riabilitative, seguono un modello operativo caratterizzato da:

- ascolto attivo;
- attenzione al contesto sociale ed alla rete di riferimento;
- accurata valutazione multidisciplinare;
- definizione degli obiettivi, dei programmi, delle risorse e valutazione dei risultati conseguiti;
- orientamento al costante miglioramento della qualità dei servizi e del modello organizzativo.

1.3 Politica della Qualità

Associazione Laziale Motulesi Ente del Terzo Settore si ispira al modello della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, come ratificata dall'Italia con la legge 3 marzo 2009 n.18.

Si propone:

di fornire risposte riabilitative, socio-educative ed assistenziali a persone con disabilità motoria, intellettiva e con disturbi del neuro sviluppo, a ciascuno secondo le proprie necessità individuali, in una logica di presa in carico globale dei bisogni dell'utente;

di porre a fondamento della sua attività il conseguimento della migliore qualità di vita della persona con disabilità perseguendo:

a) Lo sviluppo delle risorse potenziali dell'individuo o il mantenimento delle abilità residue attuato attraverso:

- il recupero o l'evocazione di competenze funzionali e di capacità adattive;
- la prevenzione della regressione funzionale;
- l'individuazione di formule facilitanti alternative ai fini del raggiungimento della massima autonomia possibile.

b) La facilitazione dell'integrazione dell'individuo nel contesto sociale e familiare, realizzata attraverso:

- la promozione della partecipazione alla vita sociale;
- l'informazione, il coinvolgimento e il sostegno della famiglia dell'utente;
- la collaborazione con i servizi territoriali e con altre realtà presenti sul territorio.

c) L'attività di continua formazione, aggiornamento, crescita culturale e organizzativa di tutto il personale operante nella struttura.

A.L.M. ETS assicura che le politiche complessive siano coerenti con le linee e le priorità esplicitate dai livelli istituzionali sovraordinati. Il proprio sistema di valutazione della qualità si basa sulla centralità dell'utente ed individua come fondamentale chiave di lettura del proprio operato la capacità di favorire cambiamenti, attraverso la valutazione della corrispondenza fra i risultati attesi e risultati ottenuti.

A tal fine, per la gestione dei propri processi, A.L.M. ETS adotta il Sistema di Qualità redatto secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015, sottoponendosi alla certificazione e costante valutazione della qualità di sistema, da parte di Enti indipendenti ed accreditati per la certificazione secondo tale modello.

Pertanto l'Associazione Laziale Motulesi Ente del Terzo Settore si impegnerà ad individuare costantemente le esigenze ed aspettative della propria utenza ed a realizzare servizi atti a soddisfare nel miglior modo possibile dette esigenze e, inoltre, verificherà che il personale operi costantemente nell'ambito delle indicazioni contenute nella documentazione del SGQ al fine di limitare al massimo le non conformità.

Per catalizzare questo percorso, il Consiglio Direttivo si è posto l'obiettivo di diffondere la cultura della qualità (mediante un riesame periodico della Politica per la Qualità) a tutti i livelli, impegnandosi ad individuare e potenziare le risorse necessarie ad attuare il SGQ.

Il Consiglio Direttivo promuove la Politica della Qualità attraverso:

- il rispetto delle leggi e normative vigenti;

- la parità nell'accesso ai servizi;
- la qualità tecnica degli interventi assistenziali;
- la qualità organizzativa;
- la sicurezza degli operatori e degli utenti;
- la valorizzazione professionale e la qualificazione del personale;
- il rispetto dei diritti e il monitoraggio della soddisfazione degli utenti;
- l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati;
- le attività di autocontrollo dei processi;
- la ricerca continua di miglioramento;
- la prevenzione dei disservizi.

A tal fine il Consiglio Direttivo si impegna a mettere a disposizione le risorse necessarie nell'ambito delle disponibilità di bilancio.

1.4 Struttura Organizzativa

Associazione Laziale Motulesi Ente del Terzo Settore si configura con la struttura di seguito descritta.

Rappresentante legale	Bruno Sorce
Sede Legale e Amministrativa	Viale Aldo Ballarin, 106/108 – 00142 Roma
Codice Fiscale e Partita Iva	02876630589 – 01128631007
Numero iscrizione REA presso CCIAA	RM – 775599
Codice Univoco per la fattura elettronica	SUBM70N
Indirizzo PEC	alm@open.legalmail.it
Sito web	www.associazionealm.it
Codice Ateco	86.99.09

Presidio "Papa Giovanni XXIII"

Viale Aldo Ballarin, 106/108 – 00142 Roma

Direzione Sanitaria: Dott.ssa Angela Salomé, specialista in medicina fisica e riabilitativa, iscritta all'Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Roma al n. 61009 dal 15.05.2014.

Presidio "Esperanto"

Viale dell'Esperanto, 58 – 00144 Roma

Direzione Sanitaria: Dott.ssa Raffaella Valente, specialista in neuropsichiatria infantile, iscritta all'Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Roma al n. 49981 dal 05.06.2000.

Presidio "Carlo Lodi"

Salita della Marcigliana, 59 – 00138 Roma

Direzione Sanitaria: Dott.ssa Mirella Mostarda, specialista in neurologia, iscritta all'Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Roma al n. 49411 dal 28.07.1999.

Presidio "Padre Pio"

Via Maremmana Inferiore km 0.400 a Villa Adriana (Tivoli)

Direzione Sanitaria: Dott.ssa Marialucia De Angelis, specialista in medicina fisica e riabilitativa, iscritta all'Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Roma al n. 58902 dal 29.07.2011.

A norma del vigente Statuto, gli Organi dell'Associazione sono:

L'Assemblea dei Soci, la quale elegge i membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori, approva il bilancio, delibera su atti di straordinaria amministrazione, sull'ingresso di nuovi soci e su eventuali modifiche statutarie;

il **Consiglio Direttivo**, che ha tutti i poteri necessari per il conseguimento degli obiettivi statuari e per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione stessa, ad eccezione dei poteri che non siano dalla legge o dallo Statuto espressamente riservati all'Assemblea;

il **Presidente**, che ha la legale rappresentanza dell'Associazione, guida la politica associativa generale e ne mantiene l'unità di indirizzo, presiede il Consiglio Direttivo, vigila affinché siano osservate le norme statutarie e provvede a dare esecuzione alle delibere del Consiglio medesimo;

il **Collegio dei Revisori dei Conti**, che è l'organo di controllo amministrativo e contabile, attualmente in composizione monocratica.

* * * * *

La struttura organizzativa dei Presidi di Riabilitazione gestiti dall'A.L.M. ETS è basata dunque su due linee di responsabilità:

- una responsabilità organizzativo-gestionale (Consiglio Direttivo)
- una responsabilità tecnico-igienico-sanitaria (Direzione Sanitaria)

Il Direttore Sanitario:

- garantisce la formulazione e l'applicazione del regolamento interno;
- risponde della idoneità del personale, delle attrezzature e degli impianti;
- vigila sulla puntuale osservanza delle norme igienico sanitarie, sulla efficienza e sicurezza dello strumentario e dei locali, sulla validità e corretta applicazione delle metodologie in uso;
- vigila sulla gestione dei farmaci;
- vigila sul rispetto delle norme che regolamentano le incompatibilità del personale;
- assicura la regolare presenza del personale;
- è responsabile della predisposizione per ciascun paziente del Progetto Riabilitativo Individuale e della sua regolare erogazione;
- è responsabile della registrazione delle cartelle cliniche riabilitative territoriali degli utenti, del loro aggiornamento periodico e dell'archiviazione;
- provvede all'aggiornamento tecnologico e formativo in funzione delle disabilità trattate e delle necessità identificate dall'equipe;
- provvede all'aggiornamento delle metodiche,
- rilascia certificazioni agli aventi diritto;
- è responsabile delle segnalazioni obbligatorie previste dalla normativa vigente;
- vigila sullo smaltimento dei rifiuti speciali e sulla corretta compilazione degli appositi registri;
- svolge le funzioni di Care Manager.

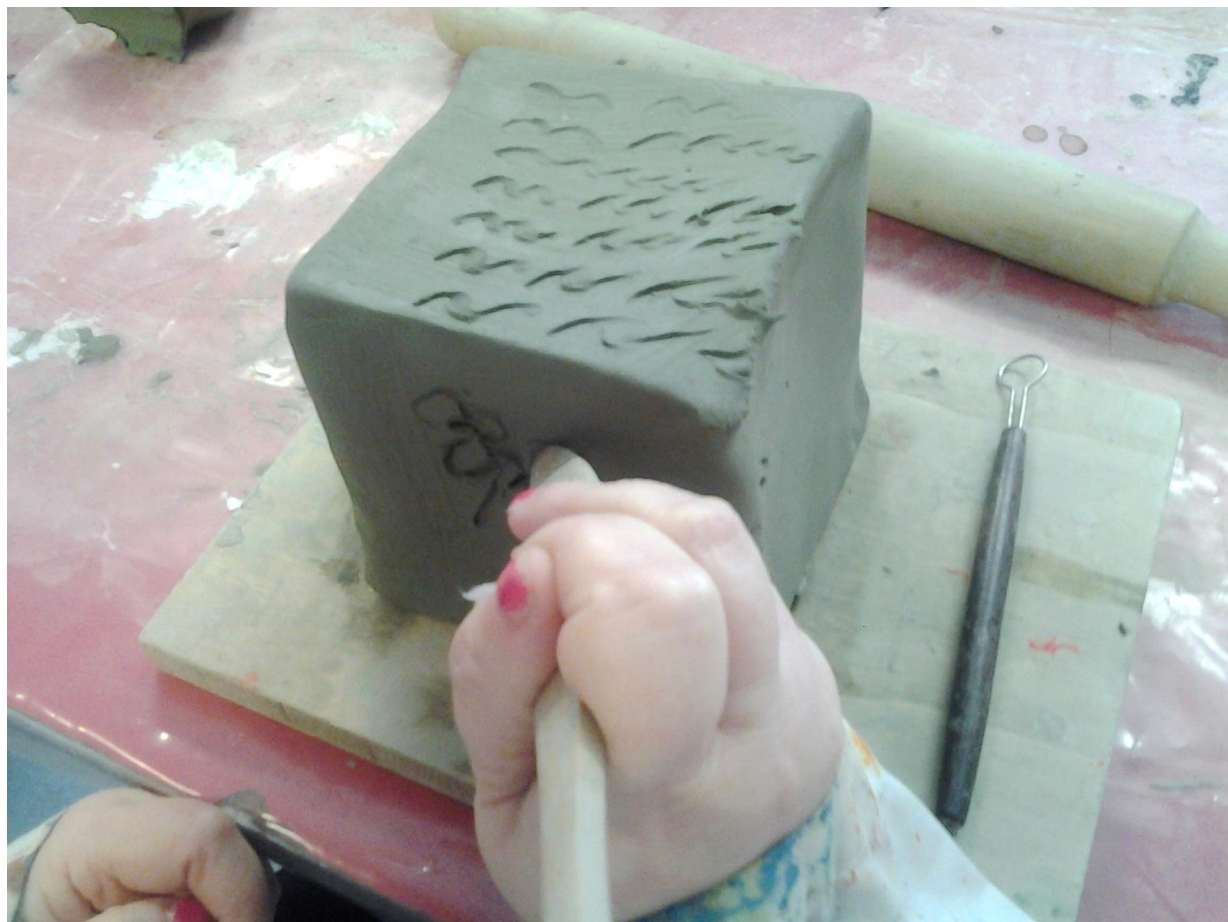
Gestione delle risorse umane

Il Consiglio Direttivo, in collaborazione con la Direzione sanitaria del Centro di Riabilitazione, definisce le politiche di gestione delle risorse umane mediante:

- valutazione del fabbisogno di personale in termini quantitativi e qualitativi, per ciascuna professione o qualifica professionale, in rapporto ai volumi ed alle tipologie delle attività e secondo criteri definiti dalla normativa regionale;
- predisposizione di un piano di formazione-aggiornamento del personale con indicazione del responsabile;
- indicazione delle modalità per favorire l'inserimento operativo del personale di nuova acquisizione.

Gestione delle risorse tecnologiche

La Direzione sanitaria adotta un inventario delle apparecchiature in dotazione, ne garantisce l'uso sicuro mediante l'adozione di un piano per la manutenzione ordinaria e straordinaria.



	A.L.M. ETS Uso interno, tutti i diritti riservati	Revisione 16	Modulo 7: ORGANIGRAMMA generale	Data 04/05/2026
Direttore Amministrativo Silvia Di Pietro Personale Amministrativo sedi operative: Cinzia Mancocchi - Stefania Casula Federica Frisone - Ramona Sorce Marica Mandioli - Anna Rita Gaiba Loredana Gratta - Roberto Chiofi Mirella Compagno - Jessica Artipoli Presidente del Consiglio Direttivo Bruno Sorce Vice Presidente Antonio Sorce Responsabile Risorse Umane Pietro Gaballo				
Direttore Tecnico Bruno Sorce Referente Francesco Frisone	Organismo di Vigilanza (OdV) - Responsabile gestione segnalazioni Whistleblowing Alberto Capecioni	Responsabile Qualità Massimo Sala	RSPP Danilo Di Terlizzi	
Responsabile Formazione Pietro Gaballo	Revisore Legale Alessandra Delicato	Consulente fiscale Studio Palma S.r.l.s.	Referente Servizi Informatici Datagest Consulting snc Amministratore di Sistema Giampiero Leonardi	DPO Gruppo ECOSafety srl D.ssa Federica Valcarenghi
Consulente in materia di lavoro Costantino & Partners	Direttore Sanitario: Dott.ssa Angela Salomè Dott.ssa Raffaella Valente Dott.ssa Mirella Mostarda Dott.ssa Marialucía De Angelis			
	- Presidio ALM "Papa Giovanni XXIII" - Presidio ALM "Esperanto" - Presidio ALM "Carlo Lodi" - Presidio ALM "Padre Pio"			

1.5 Principi fondamentali

I principi fondamentali ai quali l'Associazione Laziale Motulesi Ente del Terzo Settore si ispira sono:

Centralità della persona con disabilità

Tale principio si estrinseca nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale in una serie di diritti esercitabili dai singoli utenti. In primis, la libertà di scelta del luogo di cura, il diritto di informazione circa le prestazioni erogate e le modalità di accesso ai servizi.

Universalità, eguaglianza ed equità di accesso a prestazioni e servizi

Ogni persona ha il diritto di ricevere l'assistenza e le cure più appropriate senza alcuna discriminazione di età, sesso, razza, religione, nazionalità, lingua, opinioni politiche.

Il SSN (art.1 L.833/78) è infatti costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinate alla promozione, al mantenimento e al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione, secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio.

Imparzialità

Gli operatori sono tenuti ad avere tutti un comportamento rispondente a criteri di correttezza, obiettività, imparzialità verso gli assistiti.

Diritto alla privacy

La struttura attua un processo per la corretta e completa informazione del paziente e la raccolta del Consenso Informato per il trattamento. Viene garantito il diritto alla riservatezza come previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e dal D.lgs. 101/2018.

Efficacia ed efficienza

Efficacia, efficienza ed appropriatezza sono i parametri di riferimento nella gestione dei servizi assistenziali e riabilitativi dell'associazione, oltre al raggiungimento di sempre migliori risultati mediante i Controlli di Qualità Interni.

Partecipazione

Il paziente e la sua famiglia hanno la facoltà di esprimere la propria valutazione sulla qualità delle prestazioni erogate, anche con l'eventuale collaborazione delle associazioni a tutela dei diritti del paziente.

Valorizzazione delle risorse umane e professionali degli operatori socio-sanitari

Il principio della dottrina sulle organizzazioni aziendali per cui "il vero patrimonio delle imprese sono gli operatori" assume uno specifico significato per l'A.L.M. ETS, nella quale il fattore della professionalità, inteso non solo in senso tecnico, ma anche come capacità di interazione con l'utenza e lavoro in équipe, risulta determinante ai fini della qualità ed efficacia del servizio erogato.

Integrazione tra assistenza, formazione e ricerca

Tale principio organizzativo si realizza nello stretto legame sussistente tra l'attività terapeutico-riabilitativa e le attività di formazione e ricerca, che trovano nell'assistenza al paziente il loro punto di partenza e di ritorno.

Integrazione tra assistenza sanitaria e assistenza sociale

L'integrazione socio-sanitaria è realizzata mediante il coordinamento delle prestazioni assicurate all'utenza, intese come tutte le attività atte a soddisfare, tramite percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente interventi clinici e azioni di protezione sociale, in grado di garantire la continuità tra le azioni di cura.

1.6 Diritti e Doveri del paziente

I DIRITTI

1. Il paziente-utente ha diritto di essere assistito e curato con premura ed attenzione, nel rispetto della dignità umana, della libertà della persona e delle proprie convinzioni filosofiche e religiose.
2. Il paziente ha diritto di ottenere dalla struttura socio-sanitaria informazioni relative alle prestazioni dalla stessa erogate, alle modalità di accesso ed alle relative competenze.
3. Il paziente ha diritto di ottenere dal professionista sanitario che lo segue, informazioni complete e comprensibili in merito alla diagnosi della malattia, alla terapia proposta e alla relativa prognosi.
4. Il paziente ha diritto di ricevere le notizie che gli permettano di esprimere un consenso effettivamente informato prima di essere sottoposto a terapie o interventi. Ove l'operatore raggiunga il motivato convincimento dell'inopportunità di una informazione diretta (come nell'età evolutiva), la stessa dovrà essere fornita ai familiari o a coloro che esercitano potestà tutoria, salvo espresso diniego del paziente adulto.
5. Il paziente ha altresì diritto di essere informato sulla possibilità di indagini e trattamenti alternativi, anche se eseguibili in altre strutture. Ove il paziente non sia in grado di determinarsi autonomamente, le stesse informazioni dovranno essere fornite alle persone di cui all'articolo precedente.
6. Il paziente ha diritto alla riservatezza dei dati relativi alla propria malattia e ad ogni altra circostanza che lo riguardi.
7. Il paziente ha diritto di proporre segnalazioni che debbono essere esaminate e, trascorso un lasso di tempo utile per acquisire gli elementi del caso (entro 30 giorni lavorativi), essere tempestivamente informato sull'esito delle stesse.
8. Il paziente ha il diritto-dovere di conoscere la presente Carta dei Servizi.

I DOVERI

1. Il paziente-utente, quando accede ad una struttura operativa dell'Associazione Laziale Motulesi Ente del Terzo Settore, è invitato ad avere un comportamento responsabile in ogni momento, nel rispetto e nella comprensione dei diritti degli altri utenti-pazienti, con la volontà di collaborare con il personale e con la Direzione della sede socio-sanitaria in cui si trova.
2. L'accesso in una struttura socio-sanitaria esprime da parte del paziente un rapporto di fiducia e di rispetto verso il personale che vi opera, presupposto indispensabile per l'impostazione di un corretto programma terapeutico ed assistenziale.
3. L'utente, o il suo familiare in caso di minori, all'atto della presa in carico, è tenuto a fornire tutte le informazioni anagrafiche, a consegnare l'autorizzazione al trattamento, a dichiarare di non essere in carico presso altro centro di riabilitazione.
4. I familiari degli utenti, qualora il progetto riabilitativo preveda la loro partecipazione, sono tenuti a collaborare nelle forme indicate nel progetto.
5. E' dovere di ogni paziente o familiare informare tempestivamente i sanitari sulla propria intenzione di rinuncia alle prestazioni sanitarie programmate, affinché possano essere evitati sprechi di tempo e di risorse, così da assicurarle ad altri cittadini in lista d'attesa.
6. Il paziente, i familiari e gli accompagnatori sono tenuti al rispetto degli ambienti, delle attrezzature e degli arredi che si trovano all'interno e all'esterno delle strutture.
7. Chiunque si trovi in una struttura dell'Associazione Laziale Motulesi Ente del terzo Settore è chiamato al rispetto degli orari stabiliti dalla Direzione, al fine di permettere lo svolgimento della normale attività assistenziale e terapeutica. Il paziente che non possa essere presente

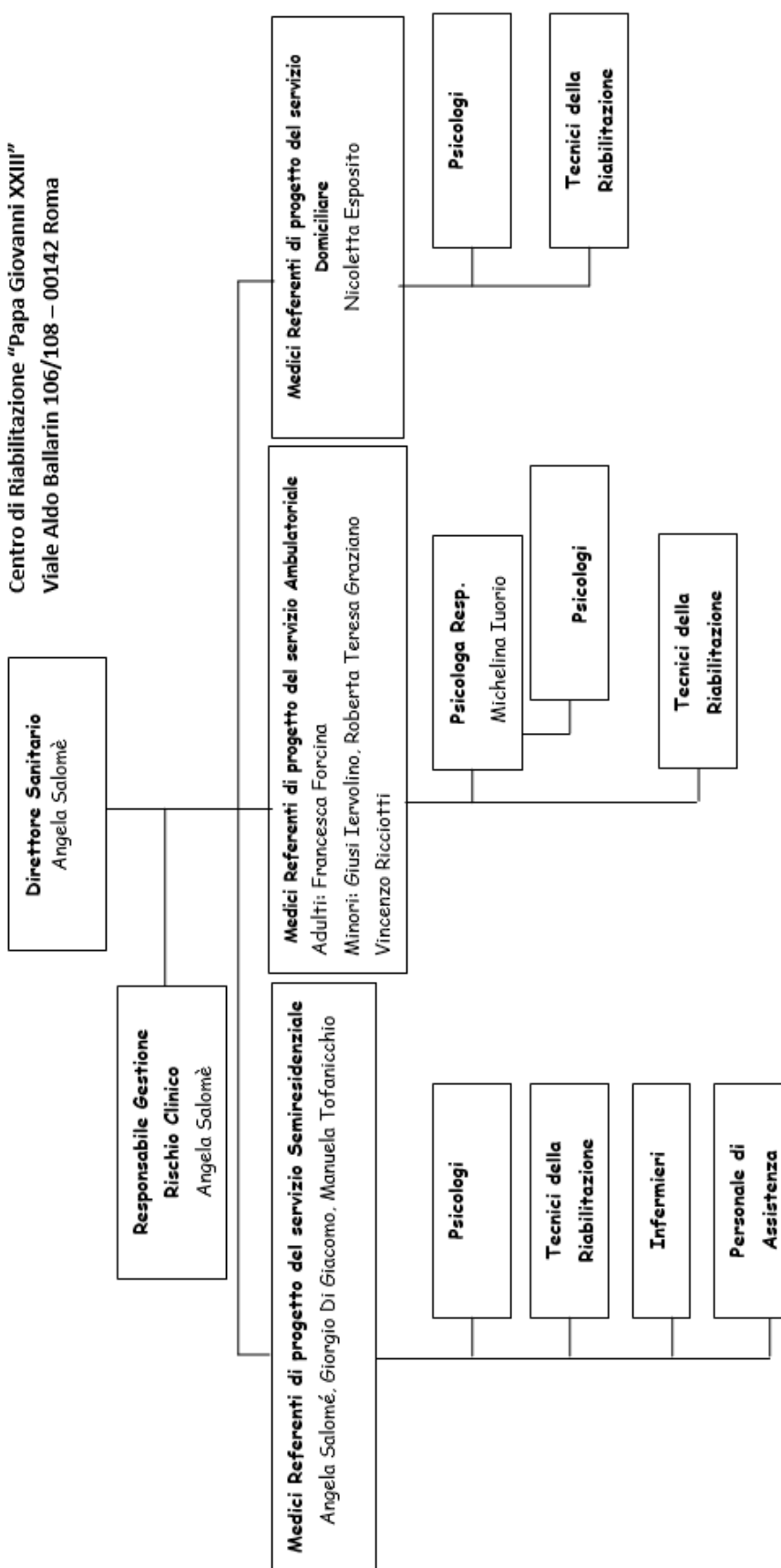
alla terapia nel giorno ed ora concordati per cause non dipendenti dal Centro, deve darne comunicazione in tempo utile, possibilmente con un preavviso di 48 ore dall'appuntamento.

8. L'utente è tenuto a giustificare le assenze ed a consegnare la certificazione medica quando l'assenza è determinata da motivi di salute.
9. Il paziente ha il diritto-dovere di chiedere informazioni nei tempi e nelle sedi opportune.
10. I pazienti e loro familiari/tutori sono tenuti anch'essi al rispetto delle norme sulla privacy, nell'interesse proprio e degli altri utenti, come ad esempio il divieto di scattare fotografie o effettuare riprese audio/video all'interno della struttura senza preventiva autorizzazione.



	A.L.M. ETS Uso interno, tutti i diritti riservati	Revisione 16	Modulo 7: ORGANIGRAMMA generale	Data 04/05/2026
---	--	--------------	---------------------------------	--------------------

Centro di Riabilitazione "Papa Giovanni XXIII"
Viale Aldo Ballarin 106/108 – 00142 Roma

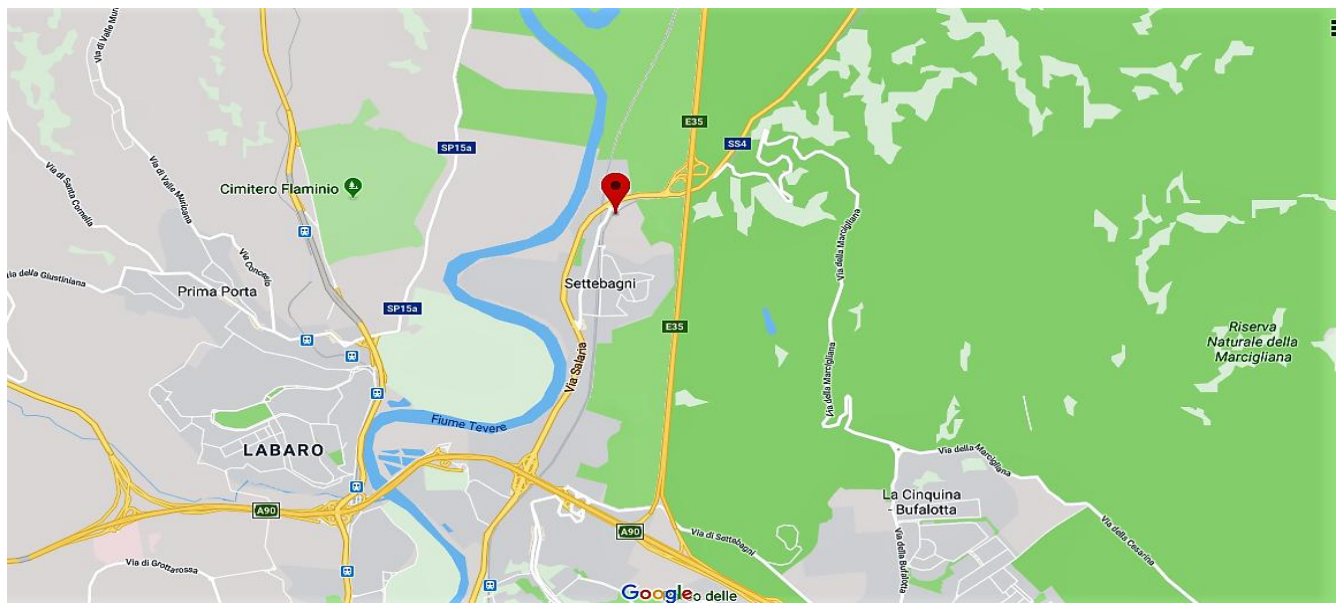


2.2 Presidio "Carlo Lodi" - Regione Lazio - DCA n. U00363 del 17/11/2016 DCA n. U00052 del 07/02/2019 DCA n. U00382 del 16/09/2019

Sito in Roma – Salita della Marcigliana n.59 (località Settebagni). Il Presidio opera in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale nel territorio dell'Azienda Sanitaria Roma 1 ed eroga trattamenti riabilitativi in regime:

- Semiresidenziale per n. 30 posti - Adulti e Minori (da 10 anni, non inseriti nel percorso scolastico).
- Non residenziale Ambulatoriale per n. 105 prestazioni giornaliere (Adulti e Minori).
- Non residenziale Domiciliare per n. 40 prestazioni giornaliere (Adulti e Minori).

La struttura è priva di barriere architettoniche e risponde ai requisiti tecnologici, organizzativi e di qualità sanciti dalla Regione Lazio.



Come arrivare in autobus

Autobus ATAC linea 135 dalla Stazione Tiburtina, scendere alla fermata Settebagni, poi proseguire a piedi per 500 metri circa. All'altezza della stazione ferroviaria, girare a destra e dopo il sottopasso, subito a sinistra, per circa 200 metri.

Come arrivare in treno

Linea Fiumicino - Fara Sabina (FM1) fermata Settebagni. All'uscita, dopo il sottopasso, a sinistra per circa 200 metri.

Come arrivare in automobile

Da Roma: dal Grande Raccordo Anulare, uscita Via Salaria direzione Rieti (uscita 8), proseguire per circa 1Km, quindi voltare a destra in località Settebagni e, subito dopo, a sinistra per 500 metri circa. All'altezza della stazione ferroviaria, voltare a destra e dopo il sottopasso, subito a sinistra, per circa 200 metri.

Da Monterotondo: Sulla Salaria subito dopo l'ingresso autostrada A1 direzione Roma, al semaforo girare a destra, andare avanti per circa 600 metri girare a sinistra, dopo il sottopasso, subito di nuovo a sinistra, per circa 200 metri.

Orari di apertura: lunedì – venerdì 08.00 – 19.00 / sabato 08.00 – 13.00

Recapiti: 06 8889961

E-mail: carlolodi@associazionealm.it

Pec: alm@open.legalmail.it

Sito web: www.associazionealm.it

Servizio privato

Presso il Centro di Riabilitazione A.L.M. "Carlo Lodi", dal 2019 è attivo un Servizio Ambulatoriale in regime privato, specificatamente rivolto a pazienti minori, presso il quale è possibile effettuare valutazioni diagnostiche e intraprendere percorsi riabilitativi.

Inoltre, ai sensi della legge 8 ottobre 2010 n. 170, la struttura offre la prestazione di Diagnosi e **Certificazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**, la quale può essere immediatamente esibita alla scuola per l'accesso alle misure dispensative e/o compensative.

Il tariffario delle prestazioni è disponibile presso la segreteria della struttura, presso la quale è possibile ricevere dettagliate informazioni.

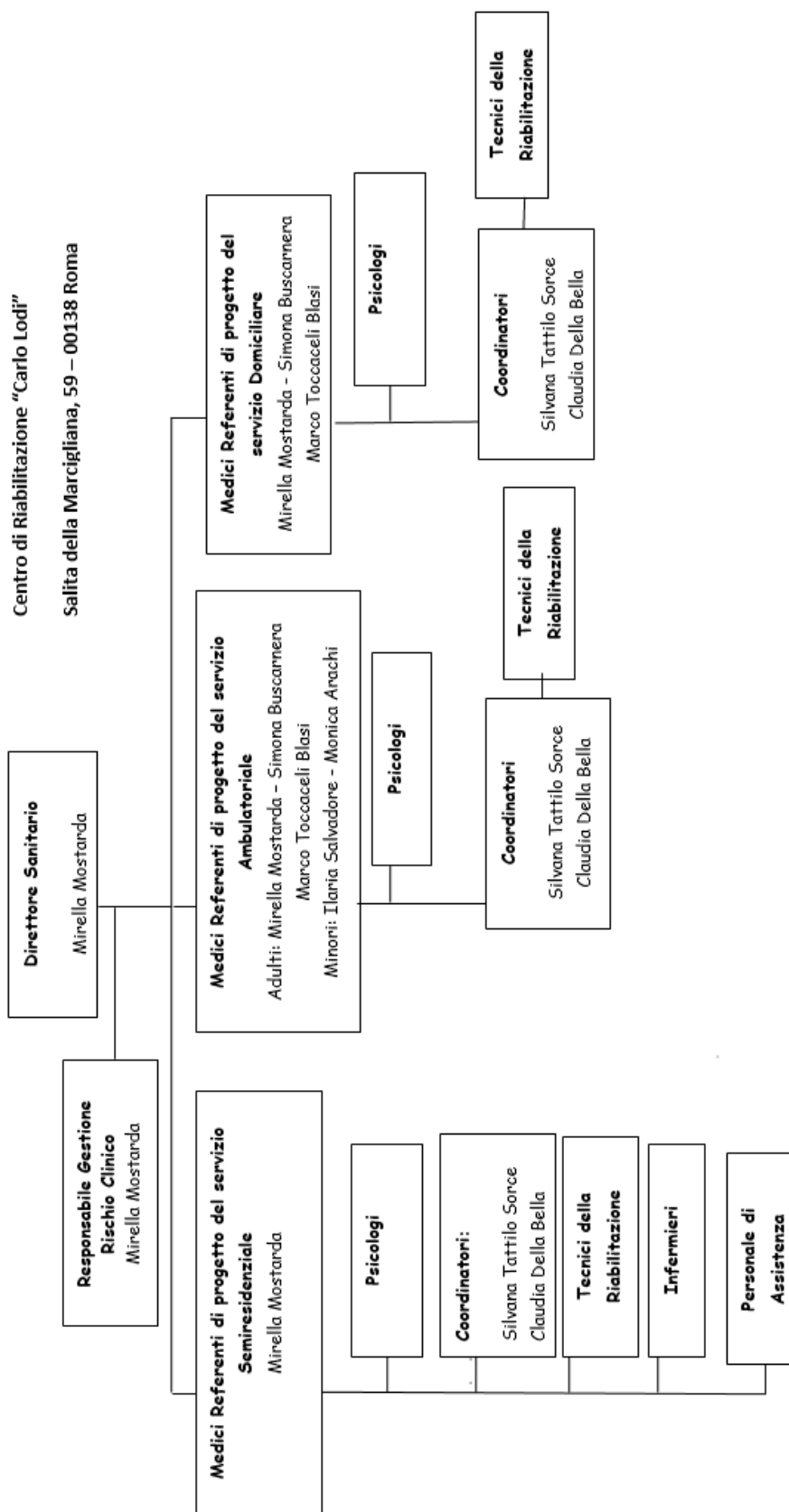
La nostra creatività...



	A.L.M. ETS Usi interni, tutti i diritti riservati	Revisione 16	Modulo 7: ORGANIGRAMMA generale	Data 04/05/2026
---	---	--------------	---------------------------------	--------------------

Centro di Riabilitazione "Carlo Lodi"

Salita della Marcigliana, 59 – 00138 Roma

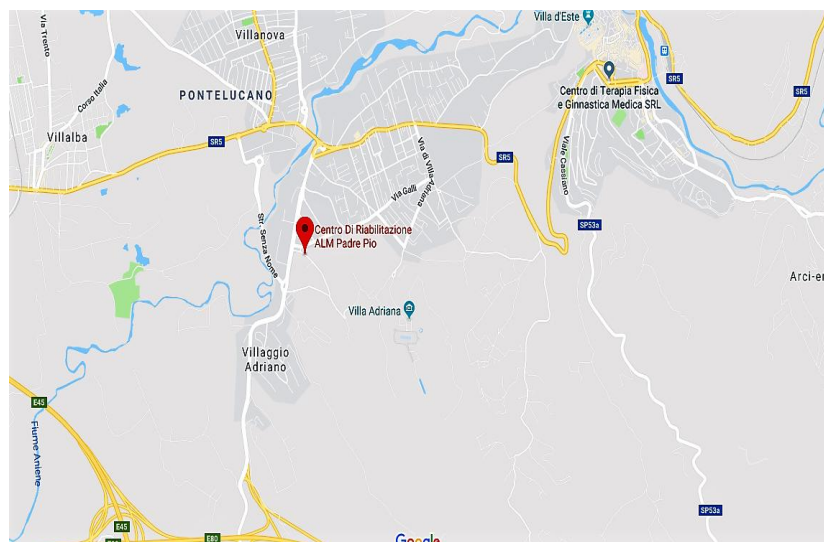


2.3 Presidio "Padre Pio" - Regione Lazio - DCA n. U00144 del 21/04/2017
DCA N. U00527 del 07/12/2017
DCA N. U00425 del 14/11/2018

Sito in località Villa Adriana, nel Comune di Tivoli (RM), Via Maremmana Inferiore Km. 0,400. Il Presidio opera in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale nel territorio della Azienda Sanitaria Roma 5 ed eroga trattamenti riabilitativi in regime:

- Non residenziale Ambulatoriale per n. 150 prestazioni giornaliere (Adulti e Minori).
- Non residenziale Domiciliare per n. 100 prestazioni giornaliere (Adulti e Minori).

La struttura è priva di barriere architettoniche e risponde ai requisiti tecnologici, organizzativi e di qualità sanciti dalla Regione Lazio.



Come arrivare in autobus

Da Roma: autobus COTRAL, partenza da Ponte Mammolo per l'autostrada Roma - L'Aquila. Scendere alla fermata di Via Maremmana Inferiore Km. 0,400 (di fronte magazzini Maury's).

Come arrivare in automobile

Da Roma: Grande Raccordo Anulare, uscita 14, prendere l'autostrada Roma - L'Aquila fino all'uscita Tivoli. Superato Il casello autostradale di Tivoli, tenere la destra per immettersi direttamente sulla Via Maremmana Inferiore. Al Km. 0,400 (di fronte magazzini Maury's), voltare a destra per Strada Roccabruna, sulla destra il Centro "Padre Pio".

Orari di apertura: lunedì – venerdì 08.00 – 19.00 / sabato 08.00 – 13.00

Telefono e fax: 0774/381478

Email: padrepio@associazionealm.it

Pec: alm@open.legalmail.it

Sito web: www.associazionealm.it

Servizio privato

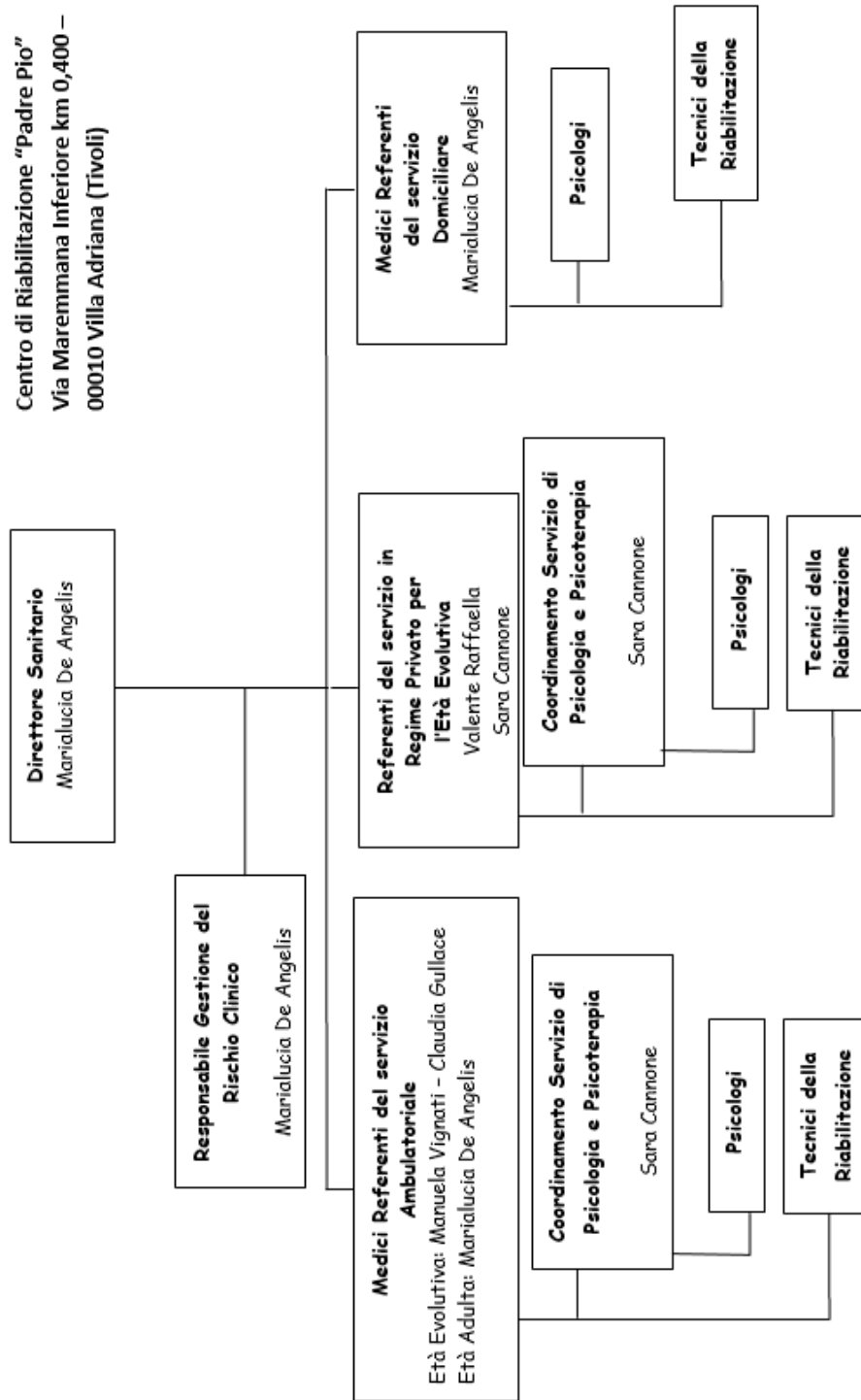
Presso il Centro di Riabilitazione A.L.M. "Padre Pio", dal 2012 è attivo un Servizio Ambulatoriale in regime privato, specificatamente rivolto a pazienti minori, presso il quale è possibile effettuare valutazioni diagnostiche e intraprendere percorsi riabilitativi.

Inoltre, ai sensi della legge 8 ottobre 2010 n. 170, la struttura offre la prestazione di Diagnosi e **Certificazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**, la quale può essere immediatamente esibita alla scuola per l'accesso alle misure dispensative e/o compensative.

Il tariffario delle prestazioni è disponibile presso la segreteria della struttura, presso la quale è possibile ricevere dettagliate informazioni.

	A.L.M. ETS Uso interno, tutti i diritti riservati	Revisione 16	Modulo 7: ORGANIGRAMMA generale	Data 04/05/2026
---	---	--------------	--	--------------------

Centro di Riabilitazione "Padre Pio"
Via Maremmana Inferiore km 0,400 –
00010 Villa Adriana (Tivoli)



2.4 Presidio "Esperanto" - Regione Lazio - DGR n. 168 del 21/03/2024

- Regione Lazio Determina n. G11530 del 11/09/2025

Sito in Roma - Viale dell'Esperanto n. 58 (zona Eur laghetto). Il Presidio opera in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale nel territorio dell'Azienda Sanitaria Roma 2 ed eroga trattamenti riabilitativi in regime:

- Non residenziale Ambulatoriale per n. 100 prestazioni giornaliere (Adulti e Minori)
- Non residenziale Domiciliare per n. 60 prestazioni giornaliere (Adulti e Minori)

La struttura è priva di barriere architettoniche e risponde ai requisiti tecnologici, organizzativi e di qualità sanciti dalla Regione Lazio.



Come arrivare in automobile

Dal Grande Raccordo Anulare, prendere l'uscita 26 (Roma Centro-Eur) ed immettersi in Via Cristoforo Colombo. Dopo circa 800 metri, voltare a sinistra in Piazzale Luigi Nervi (Palazzo dello Sport) per entrare in Viale dell'Umanesimo, dunque voltare a destra in Viale dell'Esperanto. Il Centro "Esperanto" si trova al civico 58.

Come arrivare in autobus/metro

Metro B fino alla fermata "Eur Palasport". Linea 791 da Viale Marconi o Linea 714 da Termini fino alla fermata "Nervi-Palazzo Sport" (Capolinea). Linea 30 da P. le Clodio fino alla fermata Colombo-Europa, poi proseguire a piedi per circa 1km passando per Viale Oceania.

Orari di apertura: lunedì – venerdì 08.00 – 19.00 / sabato 08.00 – 13.00

Telefono: 06 5921972

Email: esperanto@associazionealm.it

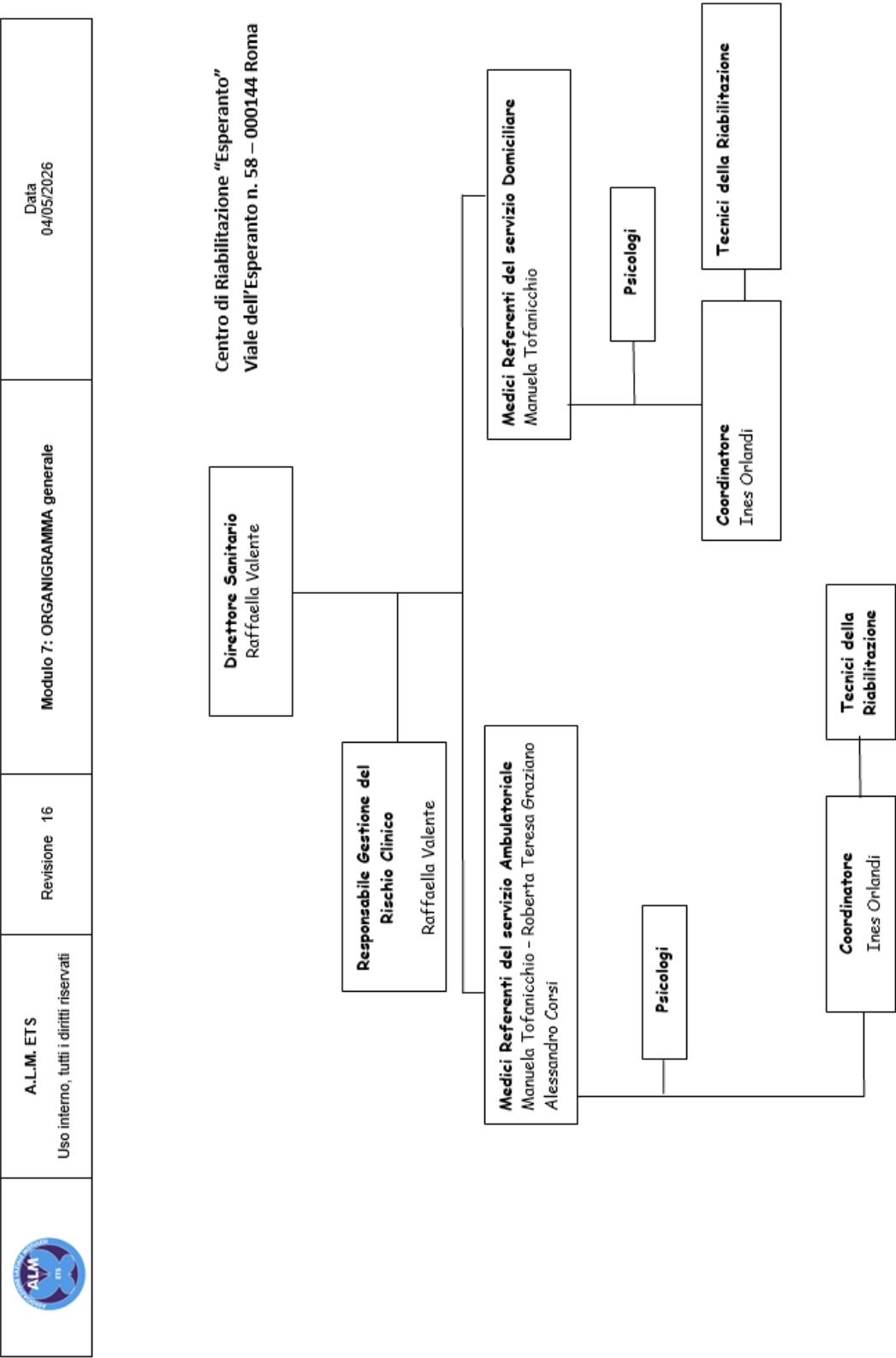
Pec: alm@open.legalmail.it

Sito web: www.associazionealm.it

Servizio privato

Presso il Centro di Riabilitazione A.L.M. "Esperanto", è attivo anche un Servizio Ambulatoriale in regime privato, specificatamente rivolto a pazienti minori, presso il quale sarà possibile effettuare valutazioni diagnostiche e intraprendere percorsi riabilitativi.

Il tariffario delle prestazioni sarà reso disponibile presso la segreteria della struttura, presso la quale sarà possibile ricevere dettagliate informazioni.



2.5 La Presa in Carico Socio Riabilitativa

2.5.1 Destinatari

I presidi di riabilitazione dell'A.L.M. ETS forniscono servizi e attività riabilitative rivolgendosi ad un'utenza diversificata per età e grado di disabilità, con diagnosi negli ambiti di patologia previsti dalla Regione Lazio e secondo le disposizioni della Delibera G.R. n. 583/2002, della Delibera G.R. n. 979/2020, delle DGR n. 138/22 e n.882/22. La presa in carico degli utenti viene realizzata nel rispetto dei requisiti dettati dalla normativa regionale e stante la potenzialità definita nel decreto di autorizzazione e di accreditamento delle attività.

Sono destinatari del *trattamento in regime semiresidenziale*: persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale dipendente da qualsiasi causa, affette da patologie complesse che necessitano di interventi terapeutici non erogabili in regime ambulatoriale.

Il *trattamento in regime non residenziale* è rivolto a minori che presentano principalmente disturbi dello sviluppo, del linguaggio e dell'apprendimento e a persone adulte con gravi disabilità.

Le persone con disturbo comportamentale sono accolte, nei diversi servizi, quando l'inserimento è compatibile con la gestione e la tutela di tutti i pazienti, ovvero il disturbo è contenibile in relazione alle risorse strutturali e di personale previsti dagli standard regionali.

2.5.2 Autorizzazione al trattamento riabilitativo

In base alle vigenti disposizioni regionali, l'accesso alle prestazioni di assistenza riabilitativa erogate in regime di accreditamento, avviene a seguito del rilascio di specifica **autorizzazione al trattamento** da parte dei Servizi Pubblici Territoriali (ASL), ovvero prescrizione del Medico specialista di riferimento per la specifica disabilità operante in struttura pubblica per il primo accesso di tipo ambulatoriale. Nell'autorizzazione/prescrizione sono indicati la modalità del trattamento (Estensiva o Socio riabilitativa), il regime (Semiresidenziale, Ambulatoriale o Domiciliare) e la durata del progetto riabilitativo.

Per richiedere la predetta autorizzazione, l'interessato e/o i familiari potranno rivolgersi a:

- **Servizio Tutela Salute Mentale e Riabilitazione dell'Età Evolutiva (TSMREE)**, per il trattamento riabilitativo di utenti in età pediatrica (0-18 anni);
- **Servizio Disabili Adulti (DA)**, per il trattamento riabilitativo di utenti adulti in regime ambulatoriale o semiresidenziale.
- **Centro Assistenza Domiciliare (CAD)**, per il trattamento riabilitativo di utenti adulti in regime domiciliare.

L'accesso ai trattamenti riabilitativi avviene secondo le indicazioni del DCA n. 101/2020.

2.5.3 Inserimento in lista di attesa

Gli utenti che desiderino mettersi in lista d'attesa possono trovare sul sito web i moduli necessari alla richiesta di inserimento in lista d'attesa (mod.70) e l'informativa per la privacy. La richiesta può essere consegnata a mano in segreteria o inviata all'indirizzo mail, indicato sul modulo, relativo ad ogni Centro di Riabilitazione.

L'istanza deve contenere:

- Modulo di richiesta compilato e sottoscritto.
- Modulo di consenso al trattamento dei dati, debitamente compilato e sottoscritto.
- Copia della tessera sanitaria.
- Autorizzazione al trattamento redatta dalla ASL o da struttura ospedaliera o specialista pubblico che indichi la diagnosi e le necessità riabilitative.
- Eventuale documentazione clinica aggiuntiva.

A cadenza periodica, il medico designato provvede a:

- esaminare le richieste pervenute e a determinare l'esito della domanda, che può essere: accettazione, chiamata a visita, richiesta di ulteriori chiarimenti clinici, inaccogliabilità motivata della richiesta. Dell'esito verrà data comunicazione agli interessati tramite mail, servizio postale o altro mezzo;
- definire, nel caso di accettazione della richiesta, il codice diagnostico correlato alla patologia;
- restituzione delle richieste valutate al personale amministrativo incaricato per i conseguenti adempimenti di competenza.

La formazione delle liste di attesa avviene in considerazione di:

- età anagrafica dell'utente, con classificazione secondo le fasce di età sotto indicate;
- appropriatezza della richiesta secondo i criteri definiti dal DCA n. 101/2020;
- capacità tecnico professionale della Struttura di soddisfare la necessità riabilitativa.

Criteri per la "presa in carico".

Per tutti i Servizi:

- criterio cronologico riferito alle fasce di età, con priorità per le fasce di età <36 mesi;
- passaggio ad altro regime assistenziale (all'interno dei Servizi offerti dai Centri A.L.M. ETS);
- carattere di urgenza dichiarato dal servizio ASL o presidio ospedaliero inviante.

Per il Servizio Semiresidenziale:

- compatibilità con i gruppi esistenti;
- assenza di gravi comportamenti etero aggressivi;

Tempi di attesa previsti 18 mesi – Tempi di attesa medi effettivi 12 mesi

Per il Servizio Non Residenziale:

fermo restando il criterio cronologico, lo scorrimento della lista di attesa è condizionato alle possibilità offerte dalla struttura in termini di posti, orari e tecnici della riabilitazione disponibili e con competenze adeguate.

	Tempi di attesa previsti	Tempi di attesa medi effettivi
MINORI	0/12 mesi	< 6 mesi (alla disponibilità del posto)
		<6 mesi

MINORI	12/36 mesi	12/24 mesi	18 mesi
MINORI	3/18 anni	24/36 mesi	30 mesi
ADULTI		12/24 mesi	18 mesi

Con riguardo ai minori, particolari situazioni familiari saranno oggetto di valutazione da parte dell'equipe riabilitativa, anche al fine di definire eventuali priorità.

Con specifico riferimento al Centro di Riabilitazione "Carlo Lodi", è in vigore il Documento Tecnico per gestione della Lista di Attesa relativa alla riabilitazione in età evolutiva, sottoscritto per adesione nel dicembre 2018 con l'Azienda Sanitaria Roma 1 e valido per i minori residenti nel comprensorio territoriale della predetta ASL, afferenti ai Servizi TSMREE. Il Documento Tecnico è consultabile sul sito web (www.associazionealm.it).

Con specifico riferimento ai Centri di Riabilitazione "Papa Giovanni XXIII" e "Esperanto", è stata introdotta dall'Azienda Sanitaria Roma 2 la lista di attesa centralizzata per l'accesso ai trattamenti riabilitativi (Portale L.U.N.A.).

Quando si verifica la disponibilità alla presa in carico riabilitativa, il candidato della lista di attesa viene contattato dal personale amministrativo per fissare la prima visita di accoglienza, nel corso della quale il medico:

- apre la Cartella Clinica Riabilitativa del nuovo utente, sul gestionale 4Handy, riportando i relativi dati anagrafici, comprensivi delle informazioni necessarie ad identificare le figure di riferimento del paziente (familiari, care-giver e/o altri soggetti della rete di servizi), l'anamnesi familiare e sociale;
- fornisce tutte le informazioni di propria competenza e acquisisce la dichiarazione di consenso al trattamento (consenso informato MOD. 75, 75A, 75B e allegati);
- chiede al paziente, al genitore del minore, familiare o tutore eventuali ulteriori accertamenti clinici o documenti necessari (MOD.74);
- predispone un eventuale percorso di approfondimento diagnostico (visite mediche, colloqui clinici, somministrazione di test specifici, ecc.) che prelude alla stesura del Progetto Riabilitativo Individuale realizzabile in regime semiresidenziale, ambulatoriale o domiciliare.

2.5.4 Equipe riabilitativa

Ai sensi della DGR 583/2002 l'equipe riabilitativa è costituita dai professionisti sanitari che operano nel servizio di riabilitazione, coordinati dal medico responsabile della struttura.

Ha il compito di:

- elaborare il progetto riabilitativo individuale;
- definire gli obiettivi a breve, medio e lungo termine;
- programmare le azioni e determinare le condizioni necessarie al raggiungimento degli esiti desiderati;
- verificare periodicamente la validità degli interventi programmati e valutare i risultati ottenuti.

L'Equipe è composta da diverse professionalità, ognuna delle quali assume un ruolo importante nell'organizzazione del percorso integrato socio-sanitario.

Queste professionalità sono: medico responsabile del progetto (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Fisiatra, Ortopedico, o altro previsto dalla normativa vigente) che assume la funzione di Case Manager, psicologo, psicoterapeuta, professionisti sanitari della riabilitazione (Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Fisioterapisti, Logopedisti, Terapisti occupazionali, Educatori professionali), Assistente sociale, Consulenti eventualmente necessari (medici specialisti, tecnici ortopedici, altre professioni ...).

2.5.5 Progetto Riabilitativo Individuale

Il progetto individualizzato tiene conto dei bisogni e delle esigenze del paziente, delle sue disabilità e abilità residue e recuperabili; definisce quali sono gli obiettivi da raggiungere, le azioni e condizioni necessarie al suo raggiungimento e pertanto costituisce il riferimento obbligato per ogni intervento attuato dal gruppo di lavoro.

Prevede momenti di verifica tra gli operatori attraverso riunioni periodiche, in cui vengono discussi i singoli casi e confrontate le diverse impressioni cliniche e le esperienze che ciascuno fa con il singolo utente. Contempla inoltre una stretta collaborazione con i responsabili dei servizi territoriali, per favorire una migliore integrazione nel tessuto sociale dell'utente disabile, e con le famiglie, per sostenerle ed aiutarle a creare intorno all'utente un clima di sostegno positivo.

Il progetto elaborato dall'equipe viene condiviso con l'utente e/o con i suoi familiari nel momento dell'iniziale presa in carico, nel corso di eventuali modifiche, del rinnovo e/o conclusione del progetto, il quale ha una durata variabile, definita dall'equipe in conformità alle disposizioni normative che regolamentano il settore ed a quanto autorizzato dalla ASL competente.

2.5.6 Dimissione dell'utente

La dimissione è prevista al verificarsi delle condizioni di seguito descritte.

- a) Su richiesta del paziente o della famiglia (dimissione volontaria).
- b) In seguito a valutazione tecnica operata dall'Unità Clinica di Valutazione (UCV) della ASL o dall'equipe del Centro, per i seguenti motivi:
 - conclusione del progetto riabilitativo con raggiungimento degli obiettivi prefissati o con valutazione negativa in merito ad ulteriori possibilità di intervento;
 - mutare delle condizioni cliniche e funzionali che hanno determinato l'inserimento;
 - assenza prolungata per ricoveri/malattie o eccessivo numero di assenze ingiustificate;
 - necessità di passaggio ad altro e più idoneo setting riabilitativo (ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale o invio a strutture residenziali), in riferimento al percorso terapeutico fatto ed anche in relazione all'età dell'utente;
 - insorgenza o persistenza di gravi problemi comportamentali non più contenibili, che mettono a rischio l'incolumità fisica degli altri pazienti e invalida la possibilità di un intervento educativo efficace, compromettendo l'integrità psicologica e la tranquillità del gruppo.

2.6 Trattamento in regime semiresidenziale

2.6.1 Organizzazione e Orari

Ai sensi e per gli effetti della DGR n. 138/2022 il servizio semiresidenziale è attivo per 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, con permanenza dell'ospite prevista dalle ore 8.10 del mattino alle ore 15.40 del pomeriggio. Gli interventi riabilitativi definiti dal Progetto Riabilitativo Individuale vengono articolati nell'arco della settimana e generalmente sono erogati all'interno della struttura. E' possibile erogare i trattamenti previsti nel PRI secondo un "mix" di regimi assistenziali diversi (es. ambulatoriale da remoto, accessi domiciliari in presenza; progetti semiresidenziali integrati con accessi domiciliari e con prestazioni da remoto) purché idonei a garantire l'efficacia dell'intervento, nonché condivisi con il paziente, la sua famiglia (o amministratore di sostegno/tutore) e con il competente servizio della ASL di residenza.

Nel contesto della struttura gli utenti sono suddivisi in gruppi misti per età e genere, livello di autonomia, capacità cognitive e relazionali, necessità educative e riabilitative individuali, ed ospitati in ambienti convenientemente attrezzati (moduli) con un gruppo di lavoro composto da educatori professionali e operatori socio sanitari che li seguono costantemente. Condividono il momento del pranzo, varie attività ricreative (feste, animazione) e attività esterne di integrazione.

2.6.2 Prestazioni erogate

La gran parte delle attività educative, dirette all'incremento delle capacità adattive degli utenti, vengono svolte all'interno dei moduli di afferenza, dove educatori professionali, coadiuvati da operatori socio sanitari, lavorano insieme ai pazienti per lo sviluppo o il consolidamento di autonomie personali e sociali, di abilità affettivo-relazionali, comunicative, cognitive, occupazionali... secondo il Progetto Riabilitativo Individualizzato concordato in équipe.

L'aspetto assistenziale ricopre un ruolo di primaria importanza per la severità delle compromissioni neuromotorie o cognitive, che caratterizzano il profilo funzionale di parte dell'utenza, garantendo una cura valida e sostenuta da capacità relazionali e di lavoro in equipe, oltre che dalla condivisione dei valori di solidarietà, di riconoscimento della dignità e di promozione integrale della persona con disabilità.

Sono previsti diversi laboratori multiprofessionali in cui utenti provenienti dai diversi moduli e riuniti in piccolo gruppo, partecipano alle varie attività: arte, lavorazione della ceramica, espressione corporea, stimolazione basale plurisensoriale, cucina, giardinaggio e ortocultura.

Il servizio si avvale anche di un laboratorio di terapia occupazionale attrezzato dove si effettuano attività espressive, artigianali, di cucina e della vita quotidiana, allo scopo di promuovere la salute e il benessere dell'assistito, attraverso il recupero di funzioni che favoriscano la partecipazione all'ambiente di vita (domestico e sociale).

L'attività riabilitativa fisioterapica è organizzata, secondo quanto previsto dal programma personalizzato, in interventi di terapia individuale e di gruppo, che prevedono:

- Riabilitazione neuromotoria
- Riabilitazione psicomotoria
- Riabilitazione respiratoria

Tali interventi sono eventualmente integrati da riabilitazione ortopedica, linfodrenaggio manuale, secondo le necessità rilevate dai tecnici.

La socializzazione con l'esterno è perseguita tramite uscite formative e ricreative durante l'anno oltre che con organizzazione di eventi e manifestazioni aperte al pubblico.

L'équipe interdisciplinare responsabile della presa in carico dell'utente, effettua attività di counseling individuale e familiare ed offre disponibilità per incontri con le istituzioni territoriali o con referenti esterni di interesse per il paziente, al fine di coordinare l'intervento riabilitativo del Centro con la vita familiare e sociale dell'assistito e contribuire a realizzare una rete di sostegno positivo intorno all'utente.

2.7 Trattamento in regime non residenziale

2.7.1 Organizzazione e Orari

Per le diverse esigenze correlate all'età degli utenti sono attivi due reparti:

- per l'età evolutiva (dai 0 ai 18 aa)
- per l'età adulta.

Gli interventi riabilitativi ambulatoriali definiti dal Progetto Riabilitativo Individuale vengono attuati negli orari di apertura del Centro di Riabilitazione, compatibilmente con gli orari di disponibilità del personale addetto.

Gli interventi domiciliari vengono effettuati in giorni e orari concordati con l'utente e/o con i suoi familiari.

2.7.2 Prestazioni erogate per l'età evolutiva

La presa in carico del bambino è un percorso dinamico che segue il mutare della diagnosi e della valutazione funzionale durante l'età evolutiva. E' un processo aperto che si completa nel tempo e che vede coinvolti medici, psicologi, professionisti della riabilitazione, oltre la famiglia, la scuola e i servizi territoriali.

L'attività riabilitativa erogata in favore dei minori in età scolare è concentrata nella fascia oraria pomeridiana al fine di preservare la frequenza scolastica ed è organizzata, secondo quanto previsto dal programma riabilitativo personalizzato, in interventi generalmente individuali, talvolta di piccolo gruppo. In quest'ultima ipotesi, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente, il gruppo può essere composto da un massimo di cinque pazienti.

In osservanza della DGR 979/2020 e del DCA 101/2020, per gli utenti minori la figura di riferimento è il medico specialista in neuropsichiatria infantile; concorrono alla realizzazione del PRI almeno tre figure professionali della riabilitazione, compreso il medico specialista, che collaborano in maniera interdisciplinare.

Le prestazioni previste sono:

- chinesiterapia e riabilitazione motoria, neuromotoria e sensoriale;
- riabilitazione logopedica, audiofonologica e neurolinguistica;
- riabilitazione neuropsicologica;
- riabilitazione neuropsicomotoria;
- riabilitazione respiratoria;
- terapia occupazionale;
- terapia psicologica;
- orientamento psico-pedagogico;
- intervento educativo;
- addestramento all'uso di ortesi, protesi e ausili (paziente e caregiver);
- counseling e sostegno genitoriale;
- collegamento con la scuola tramite riunioni periodiche (GLO) e straordinarie, per integrare l'attività riabilitativa con quella scolastica;
- coordinamento e integrazione con i Servizi Territoriali e sociosanitari, come previsto dalla normativa regionale.

La DGR n. 138/2022 ha disposto che, per le attività riabilitative ambulatoriali di pazienti in età evolutiva, il trattamento abbia la durata di un'ora. In analogia a quanto precedentemente sancito dalla DGR 979/2020 (ovvero una durata dell'intervento di 50 minuti di cui almeno 45 minuti di trattamento effettivo), per un'ora di intervento riabilitativo si considerano almeno 50 minuti di trattamento effettivo in presenza del paziente.

2.7.3 Prestazioni erogate per l'età adulta

L'attività riabilitativa per l'età adulta, come definito dalla DGR 979/2020 e dal DCA 101/2020, è orientata a consentire il massimo recupero funzionale e/o il mantenimento delle abilità acquisite, l'autonomia personale e la qualità di vita della persona con disabilità complessa. L'équipe dedicata è composta da almeno tre figure sanitarie della riabilitazione, che collaborano nell'attuazione del progetto riabilitativo personalizzato.

Gli interventi riabilitativi sono organizzati in forma individuale, non sono previsti trattamenti in gruppo.

Le prestazioni previste sono:

- chinesiterapia e riabilitazione motoria, neuromotoria e sensoriale;
- riabilitazione logopedica, audiofonologica e neurolinguistica;
- riabilitazione neuropsicologica;
- riabilitazione neuropsicomotoria;
- riabilitazione respiratoria;
- terapia occupazionale;
- terapia psicologica;
- orientamento psico-pedagogico;
- intervento educativo;
- addestramento all'uso di ortesi, protesi e ausili (paziente e caregiver);
- counseling individuale e familiare;
- coordinamento e integrazione con i Servizi Territoriali e sociosanitari per garantire la continuità assistenziale.

La DGR n. 979/2020, per le attività riabilitative ambulatoriali di pazienti adulti, ha disposto una durata dell'intervento di 50 minuti di cui almeno 45 minuti di trattamento effettivo. È intervenuta successivamente la DGR n. 138/2022 per precisare che, qualora pazienti di ogni età presentino disabilità intellettiva o disturbo dello spettro dell'autismo, il trattamento ha la durata di un'ora (si considerano almeno 50 minuti di trattamento effettivo in presenza del paziente).

2.8 Altri servizi

- Servizio informazione e valutazione ausili, rivolto agli assistiti presso i Centri di Riabilitazione, che fornisce indicazioni e consulenze individuali sulla scelta degli ausili più idonei. Il servizio inoltre fornisce all'utente e alla sua famiglia tutte le informazioni necessarie per il completamento delle procedure richieste, ai fini dell'autorizzazione alla fornitura dell'ausilio. L'équipe si occupa di addestrare l'utente all'uso corretto degli ausili prescritti.
- L'A.L.M. ETS provvede ad aggiornare gli operatori con corsi di formazione specifici e con consulenti esterni, esperti nelle varie discipline.
- Le strutture dell'A.L.M. ETS sono sede di tirocini per le seguenti figure professionali: Fisioterapisti, Terapisti della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, Psicologi, Psicoterapeuti, Educatori Professionali, Terapisti Occupazionali e Operatori Socio-Sanitari.
- Nel semiresidenziale viene svolto il Servizio Civile Nazionale.



SEZIONE 3

3.1 Percorsi assistenziali

Le attività di riabilitazione promosse dall'Associazione Laziale Motulesi Ente del Terzo Settore si realizzano in diverse tipologie di intervento, attraverso la presa in carico globale dell'utente e mediante la predisposizione del Progetto Riabilitativo Individualizzato erogabile nei regimi:

- semiresidenziale
- ambulatoriale
- domiciliare

Il **trattamento semiresidenziale** è rivolto a pazienti con disabilità complesse, caratterizzate dalla presenza o dalla coesistenza di disabilità fisiche, cognitive e comportamentali.

- *Nucleo semiresidenziale di riabilitazione estensiva*, eroga attività assistenziale complessa per:
 - pazienti che hanno superato la fase di acuzie e di immediata post-acuzie, e che necessitano di interventi orientati a garantire un ulteriore recupero funzionale;
 - pazienti in età evolutiva;
 - pazienti che hanno avuto una modifica dello stato clinico e delle richieste funzionali.
- *Nucleo semiresidenziale socio-riabilitativo di mantenimento*, eroga attività assistenziale basata su una forte integrazione socio-sanitaria per:
 - pazienti con esiti stabilizzati di patologie psico-fisiche che necessitano di interventi orientati a mantenere l'eventuale residua capacità funzionale o contenere il deterioramento.

L'onere delle prestazioni erogate nel *Nucleo semiresidenziale di riabilitazione estensiva* è a totale carico del SSR.

L'onere delle prestazioni erogate nel *Nucleo semiresidenziale socio-riabilitativo di mantenimento* è per il 70% a carico del SSR e per il restante 30% della tariffa a carico dell'utente e/o del Comune di residenza, sulla base della valutazione della capacità contributiva (ISEE). La DGR n. 22 del 23 gennaio 2025 disciplina la quota di partecipazione alla spesa per le giornate di presenza e di assenza nella modalità semiresidenziale di mantenimento.

La struttura mette a disposizione i seguenti servizi:

- assistenza medica e infermieristica;
- terapia riabilitativa (educativa, neuromotoria, psicomotoria, respiratoria, occupazionale, logopedica, cognitivo-neuropsicologica);
- servizio di valutazione ausili;
- attività ricreativa e di socializzazione;
- counseling familiare;
- assistenza psicologica;
- assistenza sociale;
- assistenza di base;
- servizio mensa.

Accanto alle specifiche terapie riabilitative, quindi, si prevedono attività integrative a carattere didattico, artistico, ricreativo, tendenti a fornire occasioni per mantenere attivi i processi cognitivi e per l'acquisizione di maggiore stima di sé e delle proprie possibilità, facilitando l'adattamento alla vita sociale e di relazione.

All'interno dell'orario di degenza, si avvicinano quindi interventi educativi e di terapia riabilitativa, nonché interventi assistenziali, secondo un corretto impiego delle risorse disponibili in relazione ai bisogni dell'utente.

L'attività assistenziale garantisce la gestione fisica e di supplenza alla disabilità e viene resa in base a indicazioni fornite dal personale medico, in esecuzione di prassi e metodologie definite, in una logica di servizio alla persona.

Il **trattamento non residenziale** è rivolto sia a minori, in prevalenza con disturbi dello sviluppo, della comunicazione e dell'apprendimento, che a persone adulte con disabilità motorie conseguenti a patologie neurologiche, ortopediche o di altra natura.

I trattamenti terapeutici previsti sono specificati ai precedenti paragrafi 2.7.2 e 2.7.3. Inoltre, laddove necessari, i pazienti ed i familiari possono usufruire di interventi di psicologia clinica.

In particolare, l'Ambulatorio per l'età evolutiva risponde alle numerose esigenze che emergono dal territorio e costituisce un importante nucleo di riabilitazione neurocognitiva, psicomotoria e psicologica.

Vengono trattate le seguenti patologie:

- Ritardo globale dello sviluppo
- Disturbi dello spettro dell'autismo
- Disturbo misto dello sviluppo
- Disabilità intellettiva nelle diverse gravità
- Disturbi della comunicazione
- Disturbi specifici dell'apprendimento
- Disturbo da deficit di attenzione/iperattività
- Ipoacusia
- Patologie di natura neurologica (es. paralisi cerebrale infantile, esiti di encefalite, emiplegia acquisita, esiti di neurochirurgia)
- Patologie di natura ortopedica (es. scoliosi, piede torto, plagiocefalia)

Il percorso riabilitativo si definisce e si attua in stretta collaborazione con le strutture territoriali e/o ospedaliere invianti; la famiglia e la scuola partecipano ed integrano con le loro specifiche competenze il piano di lavoro elaborato.

L'équipe adotta una modalità operativa per cui l'intervento non è focalizzato esclusivamente sul disturbo specifico, ma su di un "obiettivo globale" che mira a promuovere lo sviluppo armonico del bambino in quanto persona, considerata nella sua unicità.

3.1.1 Riferimenti normativi

- DGR n. 583/2002 Regione Lazio
- DCA n. 101/2020 Regione Lazio
- DGR n. 979/2020 Regione Lazio
- DGR n. 138/2022 Regione Lazio
- DGR n. 882/2022 Regione Lazio
- DGR n. 22/2025 Regione Lazio

SEZIONE 4

4.1 Qualità e Tutela

La Direzione sanitaria è responsabile della creazione delle condizioni organizzative che facilitino e consentano la promozione e il supporto ad attività valutative e di miglioramento dei processi di erogazione dei servizi e delle prestazioni, secondo le indicazioni contenute nella normativa nazionale e regionale.

Ogni struttura organizzativa predispone una raccolta di regolamenti interni e linee guida, aggiornati per lo svolgimento delle procedure tecniche più rilevanti.

L'Associazione Laziale Motulesi Ente del Terzo Settore, nel garantire il rispetto degli standard di qualità, utilizza, per la verifica degli stessi i seguenti strumenti:

- Somministrazione di Questionari di gradimento agli Utenti al fine di rilevare il grado di soddisfazione circa il servizio offerto; i dati raccolti vengono esaminati allo scopo di apportare eventuali correttivi necessari.
- Verifica delle competenze e programmazione della formazione del personale sanitario coinvolto, tra l'altro, nel programma nazionale di Educazione Continua in Medicina.
- Rilievo e gestione delle segnalazioni: note, comunicazioni e suggerimenti possono essere inseriti nel box collocato all'ingresso di ogni sede e riceveranno riscontro nei 30 giorni lavorativi successivi.

Infine, l'Associazione Laziale Motulesi Ente del Terzo Settore, oltre a rendere disponibile su richiesta il proprio Sistema di Gestione della Qualità, redatto rispettando la norma UNI EN ISO 9001:2015, si impegna a mantenere attivi i percorsi di miglioramento continuo dei servizi offerti e intende sottoporre la propria organizzazione al vaglio di organismi di certificazione accreditati.

4.1.1 Gestione del reclamo

L'Associazione Laziale Motulesi Ente del Terzo Settore intende tutelare i diritti dell'utente attraverso l'adozione di idonea procedura per la gestione dei reclami, a qualsiasi titolo inoltrati.

A tal proposito, la struttura assicura:

- acquisizione e valutazione di tutti i reclami
- medesima considerazione ed equità di trattamento
- riservatezza di quanto denunciato
- risposta esaustiva in tempi brevi (termine 30 gg).

I reclami possono essere presentati presso la segreteria amministrativa del Centro di Riabilitazione, o inoltrati via e-mail all'indirizzo reclamo@associazionealm.it, mediante la compilazione dell'apposito modulo (MOD.90 scaricabile dal sito), in maniera chiara e leggibile, fornendo tutti i dettagli per una accurata valutazione di quanto accaduto. Il personale di segreteria è a disposizione per facilitare la compilazione del modulo.

La Direzione Sanitaria avvia un'istruttoria interna finalizzata ad accertare l'accaduto, quindi sulla base delle risultanze fornisce la risposta al reclamo. È impegno dell'A.L.M. ETS tradurre i reclami in azioni correttive e di miglioramento continuo.

SERVIZIO

Reclamo N°
(questo riquadro è a cura del personale)

DESCRIZIONE:

Data:

Nome e Cognome:

ESTREMI DEL RECLAMO

(Inserire i seguenti dati: fatti accaduti, data in cui si sono verificati, eventuali richieste di incontro, eventuali proposte di soluzione del problema riscontrato)

Recapito per la risposta

Indirizzo:

Telefono (anche cellulare):

Fax:

Email:

Compilato da: familiare ☐ Personale A.L.M. ETS ☐

Data:

Cognome	Nome
...	...

Firma

4.1.2 Copertura assicurativa

L'Associazione Laziale Motulesi Ente del Terzo Settore ha stipulato idonea polizza assicurativa sulla Responsabilità Civile Generale - includente la Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e la Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO) - a copertura di eventuali richieste di risarcimento danni. La polizza è disponibile sul sito web (www.associazionealm.it).

4.1.3 Privacy e diritto alla riservatezza

La riservatezza dei dati di ognuno è tutelata dall'applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, in particolare del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs. 101/2018. Tali disposizioni normative garantiscono che il trattamento dei dati personali avvenga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli interessati.

L'Associazione Laziale Motulesi Ente del Terzo Settore nella qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, informa e garantisce che tale trattamento sia improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti del paziente, mediante l'adozione delle adeguate misure di sicurezza previste.

La persona interessata, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 7 del Reg.to UE 2016/679, presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità obbligatorie connesse al servizio di cura, assistenza e riabilitazione.

Qualora il trattamento dati sia necessario per la cura e riabilitazione dell'interessato e questo ultimo non possa prestare il proprio consenso per impossibilità fisica, per incapacità di agire o per incapacità di intendere o di volere, il consenso è manifestato da chi esercita legalmente la potestà, ovvero da un prossimo congiunto, da un familiare, da un convivente o, in loro assenza, dal responsabile della struttura presso cui dimora l'interessato.

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) designato dall'Associazione ai sensi dell'art.37 del GDPR può essere contattato all'indirizzo di posta elettronica: dpo@associazionealm.it.

4.1.4 Consenso informato

Il Progetto Riabilitativo individuale (PRI) può essere attivato solo se il paziente/familiare/tutore esprime il proprio consenso al riguardo, dopo essere stato adeguatamente informato dal medico responsabile del progetto sulle modalità di svolgimento del programma terapeutico e sugli interventi previsti. Pertanto, è compito e responsabilità specifica del medico rendere comprensibili le informazioni, in modo che siano utili al paziente/familiare/tutore per esprimere la propria decisione in maniera autonoma.

Con la sottoscrizione del consenso generale alle cure e del consenso specifico al trattamento (MOD. 75 per persona capace, MOD. 75 A persona incapace e Mod. 75B persona minore e relativi allegati), il paziente/familiare/tutore esprime l'assenso (completo o parziale) / dissenso o revoca, a quanto proposto dal Medico, a conclusione dell'intero percorso di consenso informato.

Questo processo rappresenta il momento chiave che permette sia di instaurare un clima di fiducia tra medico/equipe sanitaria e paziente, sia di iniziare un efficace coinvolgimento della persona nel suo proprio percorso terapeutico, cioè di avviare la "relazione di cura" in cui il Paziente è soggetto attivo.

4.1.5 Conservazione e rilascio della documentazione sanitaria

L'Associazione Laziale Motulesi Ente del Terzo Settore garantisce la conservazione sicura e riservata delle cartelle cliniche riabilitative, in conformità alle normative vigenti in materia di tutela dei dati personali (GDPR e normativa nazionale). Le cartelle cliniche sono archiviate per un periodo di 10 anni, come previsto dalle normative nazionali e regionali, in formato cartaceo e/o digitale, con sistemi che ne assicurano l'integrità, la disponibilità e la protezione da accessi non autorizzati. Il rilascio di copie della cartella clinica riabilitativa può essere richiesto dall'utente, dal legale rappresentante o dai familiari aventi diritto tramite apposita richiesta scritta (MOD.82) dopo la

dimissione del paziente. La copia della cartella clinica riabilitativa verrà rilasciata in formato cartaceo o elettronico.

Possono altresì essere richieste relazioni cliniche e/o certificazioni tramite il MOD 83.

L'Associazione Laziale Motulesi Ente del Terzo Settore si impegna ad evadere le richieste entro 30 giorni lavorativi, salvo specifiche urgenze documentate.

Per ulteriori informazioni o per assistenza nella presentazione delle richieste, gli utenti possono rivolgersi alla segreteria amministrativa.

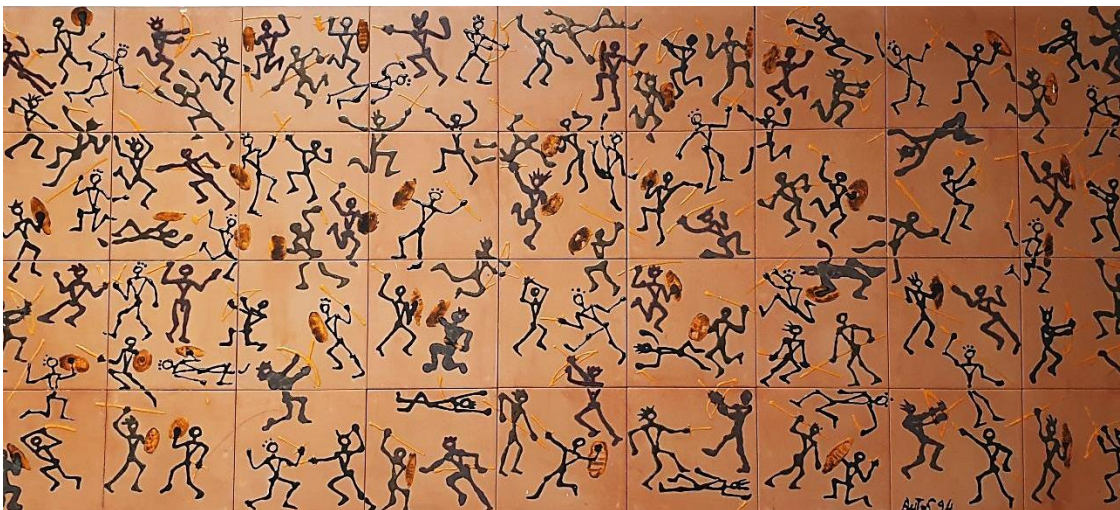
4.1.6 Responsabilità amministrativa

Ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 sulla "Responsabilità Amministrativa delle Persone Giuridiche, delle Società e delle Associazioni anche prive di personalità giuridica", nonché del Codice Etico e del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" implementato dall'Associazione, è stato designato l'Organismo di Vigilanza (OdV) in composizione monocratica, cui si può far riferimento all'indirizzo e-mail odv@associazionealm.it

4.1.7 Riferimenti normativi

- "Carta dei diritti del paziente", approvata nel 1973 dalla American Hospital Association.
- "Carta dei diritti del malato", adottata dalla CFE in Lussemburgo nel maggio 1979.
- "Carta dei 33 diritti del cittadino", redatta nella prima sessione pubblica per i diritti del malato, in Roma il 29 giugno 1980.
- Art. 25 della "Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo" - Art. 11 e 13 della "Carta sociale europea" 1961.
- Art. 12 della "Convenzione internazionale dell'ONU sui Diritti economici, sociali e culturali", 1966.
- Risoluzione n. 23 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, 1970, che trovano piena corrispondenza nei principi della Carta Costituzionale (artt. 2 - 3 - 32)

La presente Carta dei Servizi, adottata dall'Associazione Laziale Motulesi Ente del Terzo Settore, è conforme allo schema generale di riferimento della "Carta dei servizi pubblici e sanitari" di cui al D.P.C.M. del 19 maggio 1995 ed al DCA regione Lazio n. U00311 del 6 ottobre 2014.





La presente Carta dei Servizi è un documento di informazione a disposizione di chiunque desideri conoscere la realtà dei Centri di Riabilitazione gestiti dall'Associazione Laziale Motulesi Ente del Terzo Settore, con le specificità di ciascuna struttura riguardo i servizi offerti e le prestazioni erogate. È un documento soggetto a revisione ed aggiornamenti continui, per garantirne la costante fruibilità da parte dell'Utenza. Disponibile in formato elettronico sul sito internet e in formato cartaceo presso la Segreteria di ogni Presidio.

Si ringraziano le persone che vorranno far pervenire il loro prezioso contributo per migliorare la qualità del nostro operare.

Il Consiglio Direttivo